

**SICUREZZA.** Siglato a Venezia dalle parti sociali il progetto finanziato con 9,5 milioni di euro e che prevede 30 assunzioni

# Piano strategico della Regione contro gli infortuni sul lavoro

L'arrivo dei nuovi tecnici servirà al rafforzamento degli Spisal. Tra gli obiettivi, l'omogeneità di risposte ai quesiti delle aziende

**Valeria Zanetti**

L'ultimo è stato quello di Pasquale Misitano, schiacciato da un pannello di calcestruzzo a giugno, in un'azienda di Poiano. Gli incidenti mortali sul lavoro nel Veronese, da inizio anno, sono sette; nell'intero 2017 erano stati nove. I numeri certificano un incremento anche nelle province di Venezia, Vicenza e Treviso, dove il conteggio di chi ha perso la vita in cantieri, in fabbrica, nei campi ha sfiorato quota 33 da gennaio al 12 luglio. Nel 2017 le morti bianche in regione erano state 48; nel 2016, 46; nel 2015, 52. Al contrario, cala il numero degli infortuni, più che dimezzati dal Duemila.

**PIÙ PERSONALE.** La Regione a poco più di due mesi dall'incidente alle Acciaierie Venete di Padova, con quattro operai coinvolti, uno dei quali deceduto, vara il Piano strategico regionale 2018-2020 per prevenire infortuni e malat-

tie professionali. Per i programmi sono stati stanziati 9,5 milioni e previste 30 assunzioni di 30 tecnici della prevenzione. Il piano è stato sottoscritto ieri a Venezia da Regione, Ispettorato interregionale del lavoro, Inail, Vigili del Fuoco, Ance, Anci e Upi, sindacati confederali - Cgil, Cisl e Uil - Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato Imprese, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confimi Industria, Confprofessioni, Confcooperative e Legacoop.

«Sarà il nostro businessplan per la sicurezza nel mondo del lavoro», ha sottolineato il presidente Luca Zai, «Ancora una volta il Veneto si candida a laboratorio nazionale, grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, e in particolare dei sindacati che hanno suonato il campanello d'allarme».

**AREE DI INTERVENTO.** Previste otto aree di intervento, finanziate con i proventi delle

sanzioni alle imprese nel quadriennio 2013-2016. La prima riguarda le risorse umane: l'Azienda Zero provvederà entro il 2018 a bandire un concorso unico regionale per l'assunzione dei tecnici chiamati a rafforzare gli Spisal delle nove Ulss territoriali che ora contano 260 dipendenti, per metà tecnici della prevenzione. Saranno sostenuti anche i corsi universitari per la formazione di medici del lavoro e altre figure professionali della prevenzione. Si procederà a intensificare i controlli alle imprese: l'obiettivo è incrementarli fino a 1.200 nel triennio, privilegiando le realtà più a rischio e le aziende sinora non ispezionate. Gli Spisal rafforzeranno la collaborazione con l'Ispettorato interregionale del Lavoro per condividere informazioni e modi di vigilanza. Sono previste azioni di rinforzo nei confronti delle stazioni appaltanti, per valorizzare la sicurezza nei bandi.

**DATI E METODI CONDIVISI.** En-

tro il 2020 Regione e istituti di vigilanza metteranno a sistema le rispettive banche dati e si disporrà il pagamento telematico delle sanzioni inflitte dagli Spisal alle imprese per le violazioni. Le risposte ai quesiti delle aziende dovranno essere omogenee su tutto il territorio. Si agirà anche sulla semplificazione, avviando un sistema di trasmissione telematica delle comunicazioni obbligatorie di apertura cantiere e dei piani di lavoro amianto. Il programma incentiva inoltre lo scambio di informazioni e la collaborazione con tutti i soggetti tenuti alla prevenzione. Tra le prime iniziative, si attiverà un servizio specifico con l'Inail per garantire ai lavoratori, vittime di infortuni una possibilità di ricollocamento. La comunicazione sarà curata sul sito istituzionale della Regione e sarà attivata una piattaforma per informare aziende e lavoratori su dati epidemiologici, leggi, eventi in materia di sicurezza sul lavoro, ai quali partecipare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Morti bianche in Veneto dal 2015

Andamento infortuni con esito mortale per territorio (aggiornamento 12.07.2018)

Provincia	ULSS	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Belluno	1 Dolomiti	5	4	4	2	15
Treviso	2 Marca Trevigiana	7	3	11	7	28
Venezia	3 Serenissima	5	7	7	6	24
	4 Veneto Orientale					
Rovigo	5 Polesana	7	1	4	1	13
Padova	6 Euganea	4	11	6	3	26
Vicenza	7 Pedemontana	14	15	7	6	42
	8 Berica					
Verona	9 Scaligera	10	5	9	7	31
<b>TOTALE</b>		<b>52</b>	<b>46</b>	<b>48</b>	<b>33</b>	<b>179</b>

Fonte: Regione Veneto su dati Spisal

